



► 18 aprile 2017

L'intervista | L'attrice, produttrice e regista parla del suo prossimo progetto: una serie tv in dodici puntate

Cucinotta racconta i teenager

Dopo Hollywood
l'impegno nel sociale
e l'attenzione verso
i giovani «inascoltati»

EMANUELA CASTELLINI

CORTINA D'AMPEZZO - Bullismo, immigrazione, il dramma della violenza sulle donne, sono alcuni dei tanti temi trattati a **Cortinametraggio**, il festival dedicato ai mini film, ideato e diretto da Maddalena Mayneri, che negli anni è diventato un'eccezione a livello internazionale, lanciando registi come Paolo Genovese e Max Croci. **Maria Grazia Cucinotta**, è stata la madrina della manifestazione e ha presentato il suo secondo cortometraggio da regista **Il compleanno di Alice**, che andrà in onda dal 29 maggio su **Studio Universal alle 20.40**.

«L'idea di questo corto mi è venuta perché ho una figlia adolescente - racconta l'attrice, regista e produttrice - e per dire ai genitori che è anche colpa loro se un ragazzino è "bullo" perché c'è qualcosa che non va a casa. Si deve capire perché un adolescente sia vittima di queste violenze. I messaggi li lanciano ma i grandi sono troppo presi dal lavoro, diventano egoisti. Ma i ragazzi sono il nostro mondo. Vanno ascoltati, sempre».

Il suo sogno è sempre stato fare l'attrice?

Volevo fare qualcosa che mi permettesse di ripagare tutti i sacrifici che avevano fatto i miei genitori per me, essere indipendente e fare la psicologa o il magistrato. Ma soprattutto volevo aiutare le persone in difficoltà, non sopportavo - come oggi - le ingiustizie. La mia popolarità mi permette di dare voce alle persone che hanno bisogno. Sono attiva nel sociale e questo mi rende orgogliosa. **Per la famiglia ha sacrificato qualcosa?**

Quando non c'era mia figlia Giulia mi è costato molto lasciare Hollywood e tornare in Italia, ma mio marito non voleva vivere in America. Poi, sono stata felice di aver fatto questa rinuncia perché mia figlia è cresciuta in uno dei Paesi più belli del mondo, circondato dalla cultura, dall'arte, dal buon gusto, dalle montagne, dal mare: se cresci in Italia hai una mar-

cia in più.

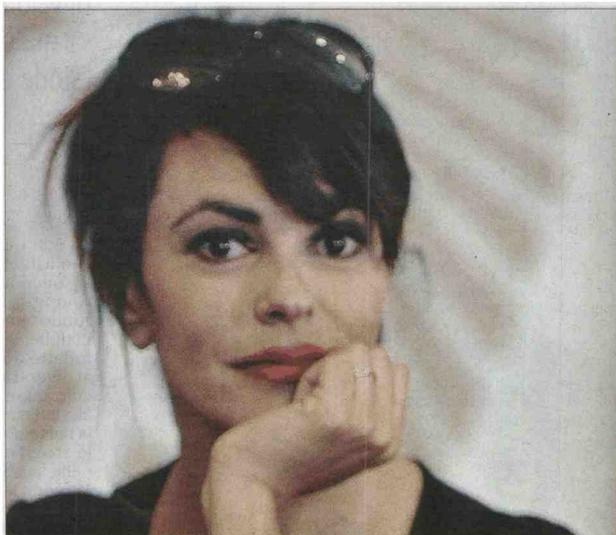
Lei ha avuto un successo internazionale. È una questione di caparbietà? È gestibile il successo?

Sì, se sei obbiettiva capisci che è un gioco tra te e il pubblico che non devi deludere, mai. Non mi sono mai arresa, all'inizio della carriera ho versato le mie belle lacrime. Ma il pianto si trasformava presto in una sfida.

Tra i suoi prossimi impegni c'è il progetto da produttrice e regista, della serie tv in dodici puntate, «Teen», che racconterà i teenager italiani. In cosa consiste?

Ho lanciato un bando per un casting in tutte le scuole superiori d'Italia per trovare cinquanta ragazzi che saranno selezionati, da qui a giugno, per fare gli attori in «Teen». Il bando è aperto per chi volesse partecipare basta andare sul sito www.mariagraziacucinotta.com e seguire le istruzioni. **Libertà per lei è...**

Non avere paura di essere quello che sei veramente. Ogni giorno puoi scoprire nuove emozioni e una parte di te insospettabile.



Maria Grazia Cucinotta è una delle nostre attrici tra le più conosciute a livello internazionale